Anno XIV. Giovedì 21 Agosto 1879 N. 199

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

VOCI DI SINISTRA

Più se ne dice dai giornali di Sinistra sulla *radunanza catucciana* di Napoli e meno se ne capisce. Il *Tempo* di Venezia p. e. dice quanto segue:

« Entrambi, San Donato ed Abignente, hanno mostrato il 3 luglio di essere uomini di vera convinzione, *l'uno separandosi da Nicotera, l'altro da Cairoli, in omaggio ai principii della Sinistra* ».

E poi:

« *Niente crisi*; come ha detto l'on. Crispi: nulla sarebbe più ridicolo di una crisi in questo momento. Ma, nello stesso tempo, obbligo al ministero di agire d'accordo con la Sinistra, e di vivere con la Sinistra e per la Sinistra.

« Nulla di più opportuno, perchè da una parte sono vivi i ricordi dei primi tempi del primo ministero Cairoli, dall'altra il ministero attuale non ha ancora parlato, e non si sa assolutamente quali idee abbia.

« La riunione di Napoli, facendo rilevare la estrema ripugnanza della Sinistra ad evoluzioni e trasformazioni, ha voluto dimostrare che tutto dipende dal ministero, e vi è riuscita.

« Nessuno infatti potrà negare che essa si sia mostrata animata dalle migliori intenzioni.

« Speriamo adunque.

« Già dev'essere un acuto sprone pel ministero l'aver udito l'on. Miceli, che ha per l'on. Cairoli l'affetto di un fratello, dire che *il ministero non può essere considerato carne della nostra carne, ossa delle nostre ossa.*

« Che questo sprone lo faccia correre sulla giusta via ».

Ora ecco come ne parla la *Patria* considerando l'ordine del giorno Miceli-Lovito:

« Pur troppo quell'ordine del giorno non esprimerà che *un desiderio, un voto*: con un po' di buon volere potrebbe anche significare qualche cosa di reale e di possibile, non nel contesto ma nelle due firme in calce, ossia: Miceli (partito Cairoli) e Lovito (gruppo Depretis). I nomi dei due firmatari di quell'ordine del giorno, uniti assieme, possono forse essere il primo sintomo di una più importante intelligenza fra i loro capi, l'onorevole Cairoli e l'on. Depretis.

« Anche l'on. Crispi ha preso la parola nel senso di scongiurare nuove crisi e sulla necessità che il Ministero governi *con tutte* le forze della Sinistra.

« Ottimo pensiero; ma *sulle labbra dell'on. Crispi, quella necessità* per il Ministero di governare con *tutte* le forze del partito, *ha un senso un po' ambiguo*. Se il Ministero, a cagion d'esempio, provasse a governare con tutte le forze della Sinistra meno una (quella dell'onor. Nicotera), o meno due (quelle dell'on. Nicotera e dell'on. Crispi) rimarrebbe egualmente la necessità di scongiurare nuove crisi? Risponda l'on. Crispi.

« A parte la tesi, chè nelle tesi, quanto più sono generali, tutti convengono; all'atto pratico oramai *l'accordo completo di tutto il partito della Sinistra non può ottenersi che distribuendo i portafogli ai molti capi*: e ancora, v'è da dubitarne.

« Noi, più modesti, saremmo lieti se il Ministero potesse formarsi una maggioranza sua propria, durevole e fedele, la quale lo assecondasse nel programma di amministrare bene il paese. Le belle parole piacciono anche a noi, ma nelle inaugurazioni o nelle innocenti solennità; in politica, ci lasciano indifferenti: ora, quando l'on. Crispi o l'on. Nicotera parlano di Governo col concorso di *tutte le forze del partito*, queste ci paiono *parole e parole e null'altro che parole*, perchè sappiamo oramai per esperienza che all'atto pratico, *quasi sempre da essi parti l'iniziativa delle discordie e delle crisi ministeriali* ».

Sulla riunione catucciana di Napoli, il *Diritto* cairoliano serba il più profondo silenzio, mentre pure chiacchera a lungo sulle molte cose che si faranno nei divagamenti autunnali. L'*Avvenire* non trova utile l'intrattenerne gli elettori, perchè nulla di concreto è sorto da quella riunione, e piuttosto cita la zanardelliana *Provincia di Brescia* che si burla di siffatte conventicole e dice credere « che si stia preparando una seconda caduta del Ministero Cairoli, a meno che esso non si sottoponga ad accettare per tutori gli onorevoli che lo vanno dilaniando ogni giorno, nel qual caso tornerebbe ad essere un eroe, come lo era parecchi mesi addietro. » E conchiude, che questo giuoco può tornar caro alla Sinistra.

Il *Popolo Romano* poi dice, che l'adunanza di Napoli « fu una partita a chiacchere e lasciò il tempo che trovò. » Nota come ad essa dei dodici deputati di Napoli solo tre vi andarono, e che si sciolse vedendo di essere piccini. Dubita che lo scopo sia stato di sostituire l'influenza di *un gruppo* a quella d'un altro, o *rovesciare* il Ministero Cairoli a profitto d'un altro gruppo. Dice del Crispi che è nemico di tutti i Ministeri e tornando al potere la finirebbe col morsicare sè stesso. Egli trova che non c'è Sinistra dove non c'è Crispi.

Da queste *voci di Sinistra* (e potremmo farne sentire molte altre, se non bastassero queste) non ci sembra che si tratti proprio di *un accordo*, e che in ogni caso si mostri una volta di più quella confusione delle lingue di cui parlavano altri giornali di Sinistra.

La miseria del Friuli ed il Macinato

Additiamo al *Bacchiglione* ed all'*Adriatico* l'esempio del *Secolo*, che dopo avere, com'essi, riportata dal *Presente* di Parma una corrispondenza sul Friuli.... molto fantastica, e che noi abbiamo già confutata, sdegnati di vedere che sul nostro paese si continui a spacciare panzane simili, accetta oggi un'altra corrispondenza da Udine, ben più veritiera, e che dà piena ragione a quanto fu da noi detto. Riproduciamo questa corrispondenza nella sua integrità:

« La corrispondenza al *Presente*, dalla quale furono stralciati alcuni brani riportati in codesto giornale al N. 4785 sotto il titolo *La miseria del Friuli ed il macinato*, è zeppa d'errori nella parte che pretende rilevare lo stato di fatto della Provincia del Friuli. È ingiusto più che sconfortante continuare nell'eterno errore di ritenere il Friuli una landa deserta, o quanto meno una Beozia, come subito dopo il 1866 i nostri governanti di Firenze la ritenevano, onde si domandavano quale lingua si parlasse in Friuli, se vi fossero strade, siccome credevano fosse tutta la Provincia costituita da sterili montagne.

Il corrispondente del *Presente* non si mostra meno ignaro del vero quando asserisce che le terre di questa provincia sono sterilissime, che le abitazioni dei contadini sono 6 od 8 pali piantati sul terreno nudo e una siepe quadrata di vimini cementata con mota e ricoperta di paglia, che il contadino non beve mai vino, perchè in questa disgraziata Provincia non vi sono vigne, che non mangia che polenta mal cotta e senza sale, che ovunque è popolata da pellagrosi, onde il corrispondente li vide uscire dalle loro tane colla febbre, macilenti, infiacchiti la faccia e il petto e le mani e i piedi spelati e nella completa miseria.

Niente di tutto questo è vero; e noi abolizionisti per la vita, della tassa del macinato e di tutto quanto più pesa sulla classe povera e che lavora non possiamo, all'ombra di un santo principio, permettere si faccia lo stato di fatto di una nobile Provincia, differente a quello veramente esiste.

Riguardo alle abitazioni rustiche della nostra Provincia è necessario affermare che sono le migliori in confronto a quelle di qualsiasi altra Provincia del regno. Son tutte di muratura a due piani, con pavimenti e serramenti, mancanti solo d'imbiancatura esterna; d'altronde comode e ben areggiate, onde sotto i riguardi dell'abitazione il nostro colono della campagna, è un vero benestante. La ragione delle buone abitazioni rustiche è naturale nel Friuli; siccome è la proprietà molto divisa, la maggior parte dei contadini hanno abitazione propria, quindi la massima cura nel conservarla e migliorarla. In questa Provincia non vi sono più tetti di paglia: ve ne erano alcuni fino alla metà del corrente secolo, ma l'economia del proprietario li tramutò in cotto e muratura.

Il contadino del Friuli non è poi in una condizione così invilente come lo vuole il corrispondente del *Presente*, inquantochè se anche è vero che per le intemperie primaverili non fa vino e che di conseguenza non possa giornalmente berne, tuttavia la domenica si reca all'osteria e beve il suo mezzo con tutta indifferenza, e siane prova che nel volger di 15 anni nella nostra Provincia si sono aumentate a un numero stragrande le osterie, per cui non v'è villaggio che non ne abbia 2 o 3, benchè non consti che di 3 o 4 cento abitanti. Ed oltre la domenica il nostro contadino beve vino anche durante la settimana quando si reca al mercato, o a qualche centro per affari.

Nè si può dire che il Friuli sia una provincia mancante di vigne, come quel corrispondente asserisce. Quivi sono le viti ed i vigneti; basta rivolger si ai nostri colli, ove gli sforzi di parecchi viticultori hanno profuso denaro e studi per aumentare e migliorare il prodotto: basta discendere alla bassa del Friuli ove una selva di bellissime viti provano il bisogno dell'esistenza di tante enormi cantine, ma pur troppo vuote perchè da alcuni anni le intemperie primaverili ogni frutto distruggono, non risparmiando l'uva.

Non è vero che sia una Provincia popolata di pellagrosi, essendovene in Friuli una minor quantità relativamente alle Provincie Lombarde, e specialmente di Mantova. Quivi la pellagra, che secondo una recente statistica mandata al ministero, e al di sotto di ogni altra dall'Alta Italia, non viene prodotta assolutamente dal cibo, ma si bene dai gravi lavori che l'estesissimo suolo coltivabile della Provincia, impone al nostro contadino.

È vero che usa per suo principale alimento la farina dello Zea-Mais, ma sempre allo stato di polenta ben cotta e salata e accompagnata con companatico di carne suina o latticini in genere, oltre alla minestra di fagiuoli che quasi quotidianamente usa al pranzo.

La popolazione del Friuli poi non è composta di macilenti infiacchiti, colla faccia, il petto, le mani e i piedi spelati: essa invece conserva ancora la robustezza tradizionale dei suoi padri, meno rare eccezioni, e siane prova la statistica del ministero della guerra, dalla quale risulta, che il Friuli è una delle prime Provincie per idoneità dei suoi figli al servizio militare, e come siano in minor numero d'ogni altra scartati alla visita di leva.

Nè tampoco esiste in Friuli quelle miseria che deplora il corrispondente del *Presente*, la quale se vera sarebbe poi a colpa del governo, delle istituzioni e degli abbienti. Quivi invece a vincere la poca fertilità dell'esteso suolo, concorrono tutte le forze attive del paese, e cioè governo, istituzioni ed abbienti, onde la popolazione con una tempra forte, con un'attività instancabile, e con una frugalità monastica, sostiene i pesi della situazione, e procede nel cammino progressivo dei popoli se non antesignana, certo almeno di pari passo alle altre provincie.

Quivi mercè l'attività di benemeriti cittadini si sta provvedendo alla classe degli agricoltori, meglio di quello abbia provvisto l'inchiesta agricola votata dal Parlamento, e ciò colla derivazione del fiume Ledra attraverso l'altipiano friulano a scopo d'irrigazione. Una volta discesa quest'acqua, ciò che avverrà completamente entro il 1879, l'agricoltura prenderà un nuovo incremento.

In tale stato di cose, non si esageri dunque, non si dica che la Provincia del Friuli è l'ultima d'Italia per produzione e la prima per miseria, dimenticando perfino che il Friuli è la seconda Provincia del Regno per produzione serica, come non è delle prime per accattoni spostati od ammoniti ». Avv. G. B. B.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 19: La casa reale prese di nuovo le opportune disposizioni per il viaggio del re nelle provincie del mezzogiorno, che avrebbe luogo, a quanto corre voce, in ottobre.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica un decreto del ministro delle finanze che istituisce il Consiglio superiore dell'amministrazione generale, e sei consigli per diverse altre gestioni.

Il Bolis ha assunto ieri la direzione dei servizi di pubblica sicurezza. Non è vero che egli assuma le funzioni e la firma del segretariato generale. Il ministro ha richiamato per tal cosa il Romagnoni; quanto prima poi verrà nominato il segretario effettivo.

— L'*Opinione* e l'*Avvenire* notando che l'on. Cairoli è ora assente da Roma, credono che l'on. Depretis sia venuto alla capitale per affari privati. Altri giornali sostengono che l'on. Cairoli affretterà il suo ritorno a Roma per abboccarsi coll'on. Depretis.

— L'*Opinione*, discorrendo della riunione di deputati a Napoli, rileva le preziose confessioni, che vi furono fatte, e reputa che anche questo tentativo per ravvicinare i capi dei varii gruppi sarà inutile come i precedenti.

— Monsignor Roncetti è partito per Monaco. Egli si recherà tosto a Kissingen.

— Confermasi che il comm. Barbavara, direttore generale delle Poste, abbia sua domanda sia stato collocato a riposo. Ne farà provvisoriamente le veci il comm. Fantesio.

— La *Capitale* racconta che il Grimaldi, in seguito a studi fatti, si è persuaso di poter attuare vostosissime economie. Si tratterebbe di risparmiare allo Stato niente meno che dieci milioni e anche di più se i ministri ed il Parlamento vorranno accettare certe riforme intese a semplificare tutto l'organismo amministrativo del nostro sistema tributario. Il ministro dell'interno, penetrato dalla necessità di una razionale riforma delle Opere pie, intende presentare alla Camera un progetto di legge in proposito, tenendo calcolo degli studî fatti dall'on Zanardelli e del progetto compilato da una commissione nel 1876.

— Al *Corriere del Mattino* scrivesi da Roma: Il papa nero (Padre Becks, generale dei gesuiti) ha fatto ritorno a Roma, chiamatovi al Vaticano dal papa bianco.

Si attribuisce all'abboccamento di questi due capi della gran famiglia cattolica una importanza grandissima sotto il punto di vista civile e religioso. Infatti sembra oramai certa l'istituzione di una nuova Congregazione religiosa alla quale apparterrebbero parecchi membri di altre corporazioni religiose e la quale avrebbe per obbiettivo l'organizzamento di varie missioni in Africa direttamente dipendenti dal Vaticano ed in istretti rapporti coi Governi europei aventi ivi possedimenti coloniali; in una parola si avrebbe intenzione di creare un nuovo ordine religioso, meno riservato nella sua istituzione, ed il quale non potrebbe essere che di utile grandissimo agli stessi governi non cattolici.

Il generale dei gesuiti mette in pratica questo gran concetto, sperando di riacquistare, sotto altra forma, un importante primato in Europa senza compromettersi per l'avvenire.

ESTERO

Austria. Si aveva ragione di dire che conveniva prestare poca fede ai nomi, posti innanzi dai giornali viennesi, pel successore presunto del co. Andrassy. Infatti il *Pester Lloyd*, in grado meglio di ogni altro d'essere esattamente informato di quanto avviene negli alti circoli viennesi, afferma che tutte le notizie sinora diffuse in proposito sono insussistenti, e che non si è peranco pensato a scegliere il successore al conte Andrassy.

Francia. Si ha da Parigi, 19: Sono oggetto di vivi commenti i ripetuti articoli della *République Française* in cui si reclama al governo maggior attività, energia e severità contro i faziosi. Su ciò si crede di scorgere dei desiderî di una modificazione ministeriale.

Lepère, dopo aver presieduto la sezione del Consiglio dipartimentale dell'Yonne, si recherà in Italia. Mi si assicura che egli si abboccherà con Cairoli.

Il municipio di Lou-le-Saulnier decise di erigere una statua a De Lisle autore della *Marsigliese*.

L'autorità politica di Strasburgo sciolse tre società ginnastiche i cui membri intervennero alle feste di Nancy.

In seguito ad uno scontro di treni presso Carcassone rimasero ferite cinque persone; quattro vagoni si infransero.

Cochery, presidente del Consiglio dipartimentale del Loiret, tenne un discorso in senso nettamente repubblicano: « Il governo, egli disse, deve riprendere tutti i diritti usurpati dalla Chiesa da troppo lungo tempo, complici i governi che se ne fecero stromento. »

— Il *XIX Siècle* prova con documenti che fu Blanqui quegli che ha svelato le società segrete al governo di luglio.

Bulgaria. Notizie da Bucarest recano che in un bosco ad occidente di Eski-Sciuma si va raccogliendo una banda d'insorti mometani, capitanata da un Mollah di Osman-Bazar. Da Sciumla venne già diretta una colonna di milizie bulgare contro questa banda. Le milizie bulgare stanno per occupare il versante nordico del Balcano, pel caso che i turchi si avvanzassero sui Balcani.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8289-2154.

Municipio di Udine

TASSA DI FAMIGLIA PER L'ANNO 1879.

Avviso.

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvato col reale decreto 12 settembre 1869, e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, ap-

provate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i creduti reclami per le ommissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 n. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no inscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente *fuoco proprio*, che dimorano in Comune dal 1 gennaio 1879 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente *fuoco proprio;*

d) che la tassa va divisa, in ragione delle rispettiva presunta agiatezza, in sei classi, cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento;

Classe		Lire	Classe		Lire
Classe I	Lire	30	Classe IV	Lire	6
» II	»	20	» V	»	3
» III	»	12	» VI		esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio Comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile, riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputatizia;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipale di Udine, 20 agosto 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assess. *Braida.*

Il progetto ferroviario Udine-Porto Nogaro è tutt'altro che posto nel dimenticatoio, dopo la votazione del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie. I promotori di quel progetto abbiamo già detto che si sono abboccati anche col tenente colonnello cav. di Lenna che studia la questione ferroviaria, per incarico governativo, dal punto di vista strategico, onde avvisare seco lui al partito da prendersi per rimettere in movimento la barca un po' incagliata di questo progetto. Inoltre sappiamo che questa sera nei locali del Municipio saranno chiamati i principali fra i negozianti, industriali, commissionari e spedizionieri per ottenere da essi le più precise possibili informazioni sul movimento commerciale di quella linea, e le più approssimative sul movimento presunto che il nuovo tronco ferroviario determinerebbe da quella parte. Come si vede, il progetto è tutt'altro che abbandonato. Ottenuti i dati i più concreti che sia possibile sull'esercizio e sul reddito del nuovo tronco, pare anzi che si spingeranno attivamente le pratiche per la sua costruzione.

La Commissione incaricata dal Consorzio Ledra e dal Consorzio Roiale per trattare sull'associazione dei due Consorzi ha tenuto oggi una nuova adunanza. Non ne conosciamo il risultato; ma dalle disposizioni favorevoli a tal progetto crediamo di poter arguire che ci si sarà ancora più avvicinati all' attuazione del progetto stesso.

Una visita utilissima fu fatta ieri dall'on. Sindaco, che, assieme al prof. Poletti, assessore delegato all'istruzione, al sig. Mazzi, direttore delle scuole comunali, e all'ing. Regini si recò presso le varie Scuole del Comune, nonchè al Ginnasio ed all'Ist. tecnico, per rilevare lo stato delle ritirate di que' stabilimenti. Fu riconosciuto che quasi tutte hanno bisogno di essere mutate, essendo modellate su quelle delle stazioni e delle caserme, e quindi pessime, sia per l'igiene, sia anche per qualche pericolo che ne può derivare alla scolaresca piccola. Anche le latrine comuni al Ginnasio ed all'Istituto tecnico vanno rifatte in altro modo. Si trovarono molto lodevoli per ben intesa costruzione e ventilazione le ritirate fatte costruire dall'Istituto Renati per la Scuola Normale. Probabilmente a quel modo saranno rifatte tutte le altre, estendendo a tutte anche il sistema a valvola, il solo veramente igienico.

Igiene. Nel palazzo Tellini, ex-Belgrado, in Piazza Ricasoli, attingendosi a questi giorni aqua dalla cisterna alimentata da un roiello attraversante il fondo annesso al palazzo, si riscontrò in quell'aqua l'odore caratteristico di certi disinfettanti, come l'acido fenico e il cloruro di calce.

Ciò fece risovvenire che quel roiello, entrando in città fra Porta Gemona e Porta Pracchiuso, passa per l'Ospitale militare, e si pensò naturalmente all'uso fatto in questi giorni della sua aqua nell'Ospitale stesso, ove ci furono parecchi casi di tifo e forse più numerosi di quanto si abbia avuto a sospettare.

La cosa è molto grave. Sempre, ma specialmente in tempi d'epidemia il fatto d'un roiello che passa per un Ospedale ove se ne usa per lavare le lingerie sudicie, e che poi attraversa tanta parte della città portando seco materie infette e contagiose nel suo passaggio attraverso a strade, a cortili ed orti di case private ed istituti pubblici ed educandati, è una tale enormità da far dubitare se Udine veramente non sia l'ultima o quasi delle città d'Italia in fatto d'igiene.

È questo è precisamente il caso del roiello in parola. Entrato appena in città, esso attraversa l'Ospitale militare ed escito di là passa dapprima pei fondi della Casa di Carità, poscia per l'estremità della Via Tomadini, indi pei fondi delle Dimesse, del Palazzo Arcivescovile, del Palazzo Belgrado, e dalla parte del Seminario, del Convento dei Cappucini e dell'Istituto Micesio per la via Ronchi va riuscire dalla cinta urbana presso la Porta di questo nome.

Nel caso presente crediamo sia proprio un miracolo se per questo veicolo non siasi diffusa per la città la malattia sviluppatasi nell'Ospitale Militare e che trovava aperta la via per espandersi nell'aqua inquinata dalle lingerie ivi lavate, appartenenti a malati di tifo, e poscia lasciata correre per tanta parte della città, senza che quelli che ne fanno uso fossero posti in sull'avviso.

Ma anche se lo fossero stati, il pericolo non cessava di esistere, pel fatto stesso dell'aqua infetta che a tratti s'asconde in canaletti chiusi, ma a tratti compare all'aperto, e può appestar l'aria e diffondervi i germi del morbo depositati in essa dalla lavatura d'oggetti appartenenti a colpiti dal morbo stesso o già morti per cotal causa.

Crediamo quindi che un provvedimento sia urgente. Ai tecnici il dire quale questo provvedimento possa e debba essere. Noi additiamo il pericolo ed eccitiamo vivamente il Municipio, il cui primo dovere ci pare sia quello di tutelare la salute dei cittadini, ad iniziare le pratiche credute del caso, per giungere all'attuazione di qualche spediente che rimova per sempre un pericolo tanto grave, tanto evidente per la salute pubblica, minacciata così davvicino, in modo così allarmante.

Club Alpino italiano. (Sezione di Tolmezzo.) Dall'on. Presidenza del Club Alpino riceviamo il seguente programma dell'Adunanza Socialee del Banchetto, che avranno luogo in Moggio, nonchè colle salite ed escursioni, che si faranno delle circostanti montagne i giorni 7 ed 8 del venturo settembre:

1. Adunanza sociale. — L'adunanza annuale si terrà in Moggio (m. 353 circa sul mare) il il giorno 7 settembre alle ore 10 1[2 antimeriin apposita sala offerta da quello spettabile Municipio. L'orario della ferrovia indica ai soci di quali treni possano giovarsi per partecipare all'adunanza. In questa sarà svolto il seguente ordine del giorno:

1. Processo verbale dell'ultima adunanza;
2. Relazione sull'andamento della Sezione nel 1878, letta dal presidente;
3. Comunicazioni della presidenza;
4. Nomina della Direz. pel triennio 1880-81-82.

2. Pranzo sociale. — Alle ore 12 mer. avrà luogo il pranzo sociale.

Alle ore 4 pom. partiranno pel fenile di Flop quei signori che intendono compiere la salita del monte Sernio, e per la casera Fondariis quelli che hanno in mira la salita del Zuc del Boor.

Quei signori, che rimangono in Moggio, possono occupare il pomeriggio visitando Moggio superiore, l'Abbazia ecc. Essi saranno alloggiati, durante la notte parte negli alberghi, parte in case private, giusta gentili offerte dei proprietari.

3. Escursioni ed ascese ufficiali. — *a.* Ascesa del monte Sernio o Crete dal Serenad (m. 2187)

I soci partiti da Moggio alle 4 pom. del giorno 7, per Zaiz (m. 524) e Bovorchians, dove si abbandona la strada careggiabile, e casa Galizia (m. 700 circa) in 3 ore e mezza giungeranno al fenile di Flop, dove dormiranno sul fieno. Il giorno 8 alle 3 ant. partiranno per la vetta, per raggiungere la quale occorrono 5 o 6 ore. L'ascesa è faticosa e in qualche punto pericolosa e difficile. Non è quindi consigliabile ai novizi. La discesa si può fare o per la valle d'Incarojo (in 3 ore circa) a Salino (m. 644) o per l'Aupa a Moggio (4 ore), o per l'Aupa e la sella di Cereschiatis (m. 1083) a Pontebba (in 6 ore).

b. Escursione da Moggio a Pontebba per la velle dell'Aupa.

Quei signori che imprenderanno tale escursione, moveranno da Moggio alle 5 antim. del giorno 8 e per buona strada carreggiabile, passando per Zais (m. 524) e Zaps (m. 620) in 3 o 4 ore arriveranno alle miniere di piombo (m. 670 case minerarie; — m. 713 ingr. galleria Bauer); quindi visiteranno le miniere e faranno celazione. Alle 2 pom. partiranno per Pontebba, percorrendo un buon sentiero da montagna, che in 2 ore li condurrà alla sella di Cereschiatis (m. 1083) indi pei casali di Studena alta od *Aupa* della carta da 1:86,400 (m. 928) e Studena bassa (m. 806 in altre due ore arriveranno a Pontebba (m. 577) osservat. meteorico). Quivi ognuno è libero di passare la serata come crede. Se però qualche socio intendesse valersi del treno, che parte per Udine alle 5 ore e 30 minuti, può antecipare di un'ora la sua partenza dalle case minerarie.

4. Escursioni e salite libere. — 1. Salita al Zuc del Boor (2230).

Per questa ascesa si esigono 10 ore di marcia, compresa 1 ora circa di riposo; quindi giova dividerla in due tappe e cioè partire da Moggio alle 4 pom. del giorno 7 per Riolada (m. 862) e casera Fondariis (m. 1692) dove si arriva alle 8 circa, e, se la brigata è poco numerosa, si può pernottare alla meglio su fronde di faggio o sul fieno. Quindi partendo la mattina del giorno 8, alle 3 per la sella di Crostis (m. 1508) e la casera omonima, in circa 3 ore, si raggiunge il crestone (m. 1870) fra i monti Crostis e Pisimon e quindi si discende sulla forca Fondariis (m. 1800) Se il sentiero del Lavinal è praticabile, si guadagna un'ora di tempo, per raggiungere tale forca. Dalla forca di Fondariis, dopo più di mezz'ora e circa 300 m. di discesa, avendo quasi raggiunta la casera Cucil (m. 1459) si imprende la vera salita per sentiero e per roccie abbastanza facili e dopo altre due ore si raggiunge la cima secondaria (m. 2198) e poscia occorrono ancora 10 o 15 minuti per dare la scalata al torrione terminale, il quale è quasi inacessabile e molto pericoloso.

In quattro ore o poco più dalla vetta per casera Cucil (m. 1459), cas. Canalut (m. 1317), agar di Tais (m. 1223) e casali Polizze (m. 827) si può discendere a Chiusa Forte (m. 390) o a Dogna per Fonderiis in 3 ore.

Guide. Antonio della Schiava detto *Roseàn* e suo figlio Giovanni, Giovanni Missoni detto *Maer*, Antonio Missoni detto *Bere*, tutti di Riolada, Davide Moretti di Grauzaria alla cas. Cucil.

2. Salita del Pisimon (m. 1850 circa) o per Ovedasso (m. 458) in ore 4, molto pericolosa in un punto; o per Riolada in ore 7 da Moggio; più facile, ma faticosa.

3. Salita del monticello (m. 1400 circa) da Moggio in 3 ore.

4. Escursione da Moggio per la sella di Dagna (m. 1000), a Tolmezzo in 6 ore.

5. Escursione da Moggio pel Foran de la galline a Paularo (m. 648) in 7 ore.

Avvertenze. I soci che intendono partecipare all'escursione, al pranzo ecc., dovranno iscriversi non più tardi del giorno 4 settembre presso i signori Federico Cantarutti, Paolo Gaspardis e Gio. Batt. Gambierasi o presso l' inserviente F. Roncoroni, nella sede del Gabinetto di Lettura, in Udine, o finalmente presso il signor Francesco Feruglio in Tolmezzo.

La tariffa pel solo pranzo è fissata in lire 5; quella per la sola salita del Sernio in lire 12; quella per la sola escursione da Moggio a Pontebba in lire 8 a testa.

I biglietti di ferrovia sono a carico di ciascun alpinista. Si rammenta però che brigate di almeno 12 alpinisti possono godere del ribasso del 30 per cento. Il signor cassiere Federico Cantarutti offre cortesemente l' opera sua, onde ottenere tale vantaggio, purchè i soci che intendono approfittarne, si inscrivano alquanto per tempo.

Ogni socio può presentare pel pranzo ecc. una persona non appartenente alla Società, purchè munita di biglietto.

I soci che intendessero di compiere l' escursione o l'ascesa sono pregati di semplificare per quanto è possibile i loro bagagli, onde riesca più agevole alle guide o ai portatori recarlo a spalla.

Come al solito si raccomanda ai soci di portar seco loro carte geografiche, istrumenti (barometri, termometri, cannocchiali ecc.) e di essere muniti del distintivo del Club.

Curiosità storico-statistiche. Volete sapere quanti e quali erano i conventi di frati e monache, or sono cent' anni, in Udine? Eccovene l'edificante enumerazione come l'abbiamo desunta da documenti ufficiali.

1. *Convento dei P. P. Serviti*, esisteva nel fabbricato annesso alla Chiesa della B. V. delle Grazie.

2. *Monastero delle Dimesse*, nella stessa località dov'è l'attuale educandato omonimo.

3. *Monastero delle M. M. Agostiniane*, ora Caserma di S. Agostino.

4. *Monastero delle Terziarie della B. V. dei sette dolori*, esisteva dov'è attualmente l'Ospital militare.

5. *Monastero delle M M. di S. Chiara*, ora Collegio Uccellis.

6. *Convento dei P. P. Cappuccini*, esisteva in via Tiberio Deciani già ex Cappucini dove sono le case di proprietà Rizzani.

7. *Convento dei P. P. Agostiniani*, attualmente Intendenza di Finanza.

8. *Convento dei P. P. Domenicani*, nelle case di proprietà Pecile presso la Chiesa S. Pietro Martire, e comprendeva anche le case di rimpetto e la via Valvason in allora non esistente.

9. *Monastero delle Zitelle*, dov'è ora l'educandato omonimo.

10. *Monastero di Monache conventuali di S. Chiara*, ora chiesa di S. Nicolò e case Politi.

11. *Monastero delle Terziarie di S. Domenico*, ora scuole comunali di S. Domenico.

12. *Convento dei P. P. Zoccolanti*, nell'attuale panificio militare detto della Vigna in via Cussignacco.

13. *Monastero delle Terziarie di S. Francesco*, esisteva nelle case ora di proprietà Angeli e Canciani in via Cussignacco e Gorghi.

14. *Convento dei P. P. Barnabiti*, nell'ora Istituto Tecnico.

15. *Convento dei P. P. di S. Francesco* esisteva dov'è attualmente l'Ospitale Civile.

16. *Convento dei P. P. di S. Filippo Neri*, oggi Palazzo della Prefettura.

17. *Monastero delle M. M. di S. Bernardino*, ora Seminario Arcivescovile.

18. *Monastero delle M. M. Cappucine*, esisteva in via Ronchi dove dimorano attualmente i P. P. Cappuccini.

19. *Convento dei P. P. della B. V. del Carmine*, ora Caserma detta del Carmine in via Aquileja.

Supponendo che in media in ognuno di questi conventi vi fossero stati 30 individui, si otterrebbe un totale di 570 fra monache e frati. Ma oltre questi frati e monache, Udine, in allora avrà pure avuto il suo contingente di cappellani parroci, canonici, preti senza cura d'anime, ecc che noi vogliamo ammettere ascendessero al totale numero di 100 (oggi ve ne sono circa 150). Il totale dei religiosi d'ambo i sessi avrebbe quindi dovuto ascendere a 670.

Ora dai dati statistici esistenti negli archivi municipali emerge che Udine nel 1770 aveva una popolazione di 14 mila abitanti. In quei beati tempi, pertanto, su ogni 20 individui contava un ecclesiastico. Oggi invece secondo le risultanze dell'ultimo censimento il rapporto sta come 1 a 166.

Nella leva militare dei nati nel 1857 la Provincia di Udine sta fra quelle che diedero il minor numero di riformati (18.03). La nostra provincia poi fu la prima fra tutte per il maggior numero di coscritti di alta statura.

Rettificazione. Dall' ingegnere Pez riceviamo la seguente rettificazione circa una notizia da noi raccolta. Ei dice:

Nel di Lei giornale del 19 corrente ho letto un articolo risguardante i lavori topografici e geodetici che si stanno eseguendo sui fondi della Casa Ponti in S. Martino di Codroipo per renderli addatti ad essere irrigati colle acque sorgive attuali, aggiuntevi in seguito quelle dei canali del fiume Ledra.

È vero che io sto eseguendo sul luogo i rilievi per il relativo progetto d'irrigazione; ma mi piacerebbe che Ella, sig. Direttore, aggiungesse a quell'articolo, che tale mio incarico lo ebbi dall'egregio ing. Goggi, il quale per ciò è il Direttore responsabile di tutti quei lavori.

Teatro Sociale. Le prove del *Guarany* procedono a gonfie vele, sotto la direzione di quell'esperto direttore che è il maestro Riccardo Drigo. Tutto fa presagire che anche quest'opera incontrerà pienamente e accrescerà con quello di Udine il numero dei trionfi ch' essa già conta. Ciò non soltanto pel valore intrinseco dello spartito, a proporzioni grandiose, e sapientemente elaborato, ma anche per la sua splendida esecuzione, dovuta tanto agli esimi artisti del palcoscenico, quanto ai bravi professori d'orchestra, guidati da un direttore esperto e valente.

Questa sera, giovedì, ultima rappresentazione dell'Opera-ballo *Roberto il Diavolo*, alle ore 8.

Sabato 23 agosto prima rappresentazione dell'Opera-ballo *Il Guarany*, nuova per Udine.

Festa campestre. Ci scrivono da Cividale in data 19 corrente:

Il dopopranzo di domenica scorsa fu un continuo via vai di pedoni, carrozzelle, omnibus equipaggi sulla strada che da Cividale conduce alla vicina frazione di Carraria.

Quivi ricorreva la sagra di S. Rocco, ordinariamente modesta, ma quest'anno manifesti sesquipedali l'avevano preannunciata solenne per modo che la stessa statua del Santo dal suo delubro pedemontano aveva innarcato tanto di ciglia per ciò che si preparava attorno a lui.

Primi (ed è naturale) aprirono la festa gli asinelli, i quali, messi in uzzolo dalle notizie brillanti delle corse di Udine, vollero da par loro dare un trattenimento ippico coi fiocchi.

Poi si ebbero l'albero della cuccagna, giuochi napolitani esilarantissimi ed un ballo popolare all'aperto, accompagnato da buona e numerosa orchestra.

Sull'imbrunire la prima altura del monte sovrastante a Carraria apparve illuminata da mille fuochi pirotecnici, di fabbrica napolitana, uno più bello dell'altro. È bensì vero che intanto il cielo si faceva minaccioso, ma il suo frequente lampeggio, confuso con quell'altra luce artificiale, produceva un effetto tutto nuovo sul verde della collina e sugli spettatori disseminativi, che assumevano le parvenze più fantastiche.

Nel più bello però la pioggia (che il superstizioso colono temeva allontanata da simili passatempi profani) scese a catinelle, onde fu giuocoforza ritornare nel villino ospitale da cui si era usciti per vedere meglio i fuochi.

In un attimo le sale apparvero affollate di quanto di più vago ed elegante potevano offrire la città ed i dintorni, e quivi si ballò furiosamente sino alla mezzanotte.

Ma chi fu il mago che seppe togliere all'abituale silenzio la piccola frazione di Carraria ed avvolgerla per una notte in un oceano di luce e di suoni? Ve lo presento nella persona simpatica del cav. Francesco Zampari, nostro friulano, il quale ogniqualtratto ama togliersi alle cure delle sue miniere in Avellino, per venir a godere gli ozii, che quelle gli hanno preparato nel suo paesello natìo. Gli fu degna compagna nell'operare il miracolo la gentilissima sua Signora, la quale nell'ospitale villino seppe fare gli onori di casa con una grazia così fina, che tutti partirono di là grati e contenti.

Birraria-Giardino al Friuli. Molta gente iersera al bel Giardino-Birraria al Friuli vagamente illuminato e dove un concerto di egregi strumentisti eseguiva pezzi svariati e scelti. La stagione che continua a mantenersi assai calda ad onta della recente pioggia, favorisce questi trattenimenti serali all'aria aperta; e di questo ci rallegriamo coi proprietarii del Giardino al Friuli che nulla omettono dal canto loro per meritarsi il favo

del pubblico e per fare che il suo concorso continui sempre così numeroso ai concerti che essi offrono nella loro Birraria-Giardino.

Domani a sera, tempo permettendo, vi sarà pure concerto.

Furto. Il mugnaio N. F. di Ampezzo lasciò sere fa aperta la finestra del suo molino. La mattina appresso si accorse che gli mancavano tre sacchi di farina ed uno di crusca: ebbe così a pentirsi della sua trascuratezza.

Giuoco proibito. Il 15 andante fu denunciato all'Autorità Giudiziaria il contadino D. V. G. di Cercivento (Tolmezzo), il quale si era permesso, sulla pubblica via, di tenere giuoco di azzardo.

Incendio. Anche a Rivarotta (Latisana) nel pomeriggio del 17 and. scoppiò un fulmine in aperta campagna. Ne rimase arso un cumulo di fieno non assicurato, del valore di lire 300, e di ragione del sig. Filaferro G. B.

Sfalcio abusivo. Durante i giorni 7, 8 e 9 and. certo T. A. di Forni di Sotto (Ampezzo) fece falciare ed asportare tutto il fieno, circa 20 quintali, di un campo, senza curarsi di chiedere il permesso alla proprietaria S. A. Adusse a sua scusa che egli era creditore verso la S., da qualche tempo, di una certa somma.

Cresceva umile ma profumato fiorellino dei campi — **Gemma D'Agostini** — E morte a tre anni e mezzo vi passò sopra col suo gelido soffio.

Qual vacuo, qual deserto immenso intorno agli sventurati genitori, oggi ritornati soli! — due volte, in poco più d'un anno, ahi! troppo crudelmente colpiti negli affetti i più santi.

S. Giovanni di Manzano 20 agosto 1879.

Ieri moriva in San Giovanni di Manzano **Gemma**, l'unica figlia del dott. Clodoveo D'Agostini.

Se una parola di sincera condoglianza degli amici può riuscir di conforto ai poveri genitori, se l'abbiano intera, e credano che il loro dolore è sentito e diviso da tutti quelli, che sanno quanto debba costare loro la perdita fatta.

S. Giovanni di Manzano, 21 agosto 1879.

Gli Amici.

Atto di ringraziamento.

Se qualche conforto hanno potuto sentire i desolati parenti della mai compianta abbastanza *Rosa Ferrario-Clapiz*, si accerti ognuno che esso derivò da tutte quelle anime cortesi che presero parte al loro dolore. È perciò che il sottoscritto, a nome anche dei parenti, non può far a meno di pubblicamente ringraziare tutti quelli che hanno dimostrato associarsi alla nostra disgrazia sia con pubblici o privati scritti, sia cogli atti pietosi dimostrati nelle funebri della povera estinta. Al Corpo della Banda Venzonese poi che con animo gentile e disinteressato ha voluto accompagnare la salma all'ultima sua dimora, in modo speciale, esterniamo i sensi di sincera gratitudine.

La nostra Rosa dal Cielo a tutti questi implorerà le sue grazie.

Venzone 20 agosto 1879.

Clapiz Italico per sè e famiglia.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve, in data 18 agosto, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York:

Una depressione atmosferica arriverà probabilmente fra il 19 e il 21 sulle coste di Inghilterra e della Norvegia. Vi saranno dirotte pioggie e forti venti dal mezzogiorno retrogradanti al nord ovest. Un'altra perturbazione atmosferica che toccherà le coste della Francia arriverà in Europa fra il 22 e il 24 del mese corrente. Nuove e dirotte pioggie accompagnate da tempeste dall'est retrogranti al nord. Vi sarà un abbassamento generale di temperatura.

Slavi e friulani. Leggesi nell'*Indip.* di Trieste del 20 corr.: Nella seduta della Delegazione municipale dell'8 corr. agosto il signor podestà comunicò che portatosi presso l'i. r. Luogotenenza per far sì che venga preso un provvedimento affinchè cessino gli attriti ed il minaccioso contegno dei giornalieri slavi contro i friulani, ebbe la promessa che verrà posta in campo tutta l'energia per impedire il rinnovarsi delle deplorevoli scene dei giorni scorsi.

1,400 Carabinieri. Il Ministero della guerra, con apposite istruzioni, ha ordinato che sia aperto in tutti i corpi dell'esercito un arruolamento per mille quattrocento carabinieri, per riempire i vuoti lasciati dal recente licenziamento di quelli che compirono la loro ferma.

Sul disastro ferroviario accaduto in Francia sulla linea dell'ovest a Flers vicino alla stazione di Montsecret, si hanno da Parigi, 19, i seguenti particolari;

La catastrofe è stata cagionata dall'aver il sotto-capo stazione di Flers dato il segnale della partenza del treno viaggiatori, senza pensare che il treno merci era in ritardo di un'ora e non era peranco arrivato in stazione.

L'incontro dei due treni ebbe luogo tra Flers e Monsecret. Fu il treno merci che urtò contro il treno dei viaggiatori. L'incontro fu terribile; le due locomotive andarono in frantumi, e i vagoni in un istante in un mucchio di rovine. Dopo l'incontro sviluppossi l'incendio. Lo spettcolo era orribile.

Quattro agenti ferroviarii e sei viaggiatori rimasero morti sul colpo. Altri sette morirono dopo poche ore. I feriti oltrepassano la trentina; fra questi venticinque sono feriti assai gravemente. Il sotto-capo stazione fu immediatamente arrestato. Egli è impazzito pel dolore.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio oggi ci riassume il discorso tenuto da Gladstone a Chester. E' una vera requisitoria contro la politica di Beaconsfield, i cui vacui vanti furono ridotti al loro giusto valore dall'eloquente oratore. Gladstone ha raccomandato ai liberali, in occasione delle nuove elezioni, di votare uniti e compatti, onde poter poi attaccare sollecitamente ed abbattere un ministero che certo non si può dire abbia ben meritato della nazione inglese. E non è ancora cessata l'eco del discorso della Regina alla chiusura del Parlamento, discorso nel quale il ministero tesseva la più gonfia apologia del suo operato e faceva l'enumerazione delle sue glorie!

Da Budapest si annuncia oggi come assai probabile che al posto del conte Andrassy succeda il conte Karolyi ambasciatore austro-ungarico a Londra. Parlando del ritiro del conte Andrassy, il corrispondente dello *Standard*, giornale ministeriale di Londra, afferma essere questo il principio d'una nuova èra per l'Austria-Ungheria: di spirito conservatore all'interno e di una politica aggressiva e fortemente pronunciata nelle tendenze espansive in Oriente. Esso pone in prospettiva, come cosa certa, un'alleanza austro-germanica diretta contro la Russia. Si osservi in proposito il dispaccio odierno che riassume un articolo della *Nordd. Zeitung* sullo spirito russo ostile alla Germania, e quello che annuncia come l'Austria si appresti a passare il confine del sangiacato di Novibazar.

Come è noto, il Senato francese non approvò ancora, e non sembra disposto ad approvare neppure in avvenire la legge Ferry sull'istruzione superiore, il cui scopo principale si è di paralizzare le Università libere (cattoliche). Ma il governo trovò mezzo di raggiungere in gran parte, anche senza la legge, lo scopo medesimo. In un decreto or ora pubblicato col quale si apri il concorso per gli auditori nel Consiglio di Stato è detto espressamente che non saranno ammessi al concorso se non coloro che ottennero diplomi nelle Università dello Stato. Tale sistema verrà probabilmente seguito per tutti i concorsi agli alti impieghi pubblici, e fors'anco per tutte le domande d'ammissione all'esercizio dell'avvocatura e di altre professioni liberali. Così l'effetto della legge sarà raggiunto egualmente.

Da Monaco oggi si annuncia l'arrivo in quella città del nunzio Roncetti. La sera prima eravi giunto, da Kissingen, Bismark, ma ne ripartì l'indomani diretto a Gastein, senza aver veduto il nuncio. E' tutto un edificio di ipotesi, di congetture e di fantasie su trattative fra la Germania e il Vaticano, che crolla con questa partenza di Bismark da Monaco, nel momento quasi in cui vi arrivava il rappresentante del Vaticano.

— La *Riforma* annuncia che entro la corrente settimana il viaggiatore Matteucci arriverà a Bologna. Una deputazione della Società di esplorazione commerciale, si recherà ad incontrarlo e a salutarlo.

— L'on. Perez, ministro dell'istruzione, ha elargito 1500 lire alla Scuola Italiana di Londra.

— Il *Bersagliere* si scaglia contro la riunione dei deputati che ebbe luogo a Napoli in casa Catucci.

— È ritornato a Roma il ministro Baccarini.

— Il *Diritto* conferma che in novembre, al riaprirsi della Camera, il ministro dell'interno presenterà la riforma elettorale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 20. Dicesi che Totleben sarà nominato governatore della Polonia.

Parigi 19. La *Patrie* annunzia che parec chie notabilità partirono oggi da Parigi per recarsi a un abboccamento col co. di Chambord.

Parigi 19. Una circolare di Lesseps annunzia che la Compagnia di Panama è pronta a rimborsare le azioni sottoscritte. Lesseps è sicuro del successo finale; si recherà in America a sciogliere la questione dell'esecuzione.

Londra 19. Lo *Standard* fa osservare che la sola Inghilterra non fu invitata alle manovre dell'esercito russo.

Costantinopoli 19. Le pratiche fatte ieri dagli ambasciatori presso il Sultano circa la questione greca si riducono alla raccomandazione che si fissi il giorno della prima Conferenza.

Washington 19 Da tre giorni sulle coste dell'Atlantico imperversano forti burrasche, che recarono danni.

Monaco 20. Il nunzio Roncetti è giunto iersera. Bismarck giunse stamane proveniente da Kissingen. Bismarck ripartì subito per Gastein.

Budapest 20. L'*Ellenoer* annunzia che l'ambasciatore co. Carolyi succederebbe a Andrassy. La nomina avrebbe luogo entro la settimana.

Londra 20. Gladstone pronunziò ieri a Chester un discorso. Rimproverò il Governo di non avere saputo fermare l'ambizione russa, che dopo il trattato di Berlino è più forte che mai; qualificò la guerra contro gli Zulu come crudele e inutile; pose in ridicolo l'idea di occupare Cipro per dare uno scacco alla Russia. Gladstone, parlando dello scioglimento della Camera, raccomandò al partito liberale di stare unito e attaccare subito il partito conservatore.

Washington 19. La febbre gialla a Menfi diminuisce.

Berlino 20. La *Norddeutsche Zeitung* ritiene che l'opinione pubblica in Russia, avversa alla Germania, sia da attribuirsi all'influenza del partito nichilista e degli alti impiegati, i quali si servono di quel partito quale istrumento ai loro scopi.

Pietroburgo 20. L'*Agence Russe* pubblica un articolo lusinghiero per la Svezia, mettendo in rilievo le simpatie che questa manifestò sempre per la Russia, ed annunciando ufficialmente un fatto che comproverà quanto prima le reciproche buone relazioni degli amichevoli sentimenti che esistono fra i due governi e paesi. Il fatto consiste nella visita che il Granduca ereditario farà quanto prima alla Corte del Re Oscarre. Un rescritto dello Czar a Dondukoff e Stolypin esprime la sovrana ricognizione per la loro operosità nella Bulgaria e nella Rumelia orientale.

Seraievo 20. Sono completamente infondate le notizie recate dai giornali di supposte turbolenze in Seraievo che avrebbero reso necessario l'intervento del militare. La tranquillità non fu menomamente turbata ed è pure infondata la notizia che nell'incendio di Seraievo 8 soldati siano rimasti morti. È un fatto soltanto che 8 soldati rimasero leggermente feriti ed uno ebbe a soffrire una rottura al femore.

Vienna 20. Siccome i due principali organi officiosi ci mettono dell'ostentazione nel tessere l'apologia del conte Andrassy e della sua politica, si ritiene non esclusa la possibilità che Andrassy rimanga ancora al suo posto.

Lubiana 20. Gli sloveni capitanati da Bleiweis hanno deliberato di chiedere, mediante petizione al governo, lo scioglimento della Dieta a motivo della illegalità con cui fu costituita nel 1877, rilevando inoltre come la maggioranza della Dieta attuale non sia riuscita a farsi rappresentare da alcun eletto al Parlamento.

Cracovia 20. Notizie dalla Russia recano essere constatato che i tumulti fra i contadini russi sono provocati dagli ufficiali dell'esercito, i quali persuadono i soldati che i beni dei signori verranno divisi fra i poveri.

Serajevo 19. Il maggiore Millinkovic e molti ufficiali partirono per la frontiera di Novibazar, però senza il commissario ottomano, Husni pascià, il quale attende a Mitrovitza istruzioni dal suo governo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. La *Gazz. Ufficiale* reca che Millo, Prefetto di Arezzo, fu nominato Prefetto di Cagliari.

Norimberga 20. Cairoli trovavasi ieri ed oggi a Norimberga e parti oggi per Strasburgo.

Parigi 20. L'*Union*, giornale legittimista, dicesi autorizzato a smentire che Chambord debba recarsi in Inghilterra o in Svizzera.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 18 agosto.* La settimana si apre con alcune domande in diversi articoli di sete lavorate, ma con pochi affari conchiusi. I corsi si mantengono stentatamente, ma le rare vendite segnano una debolezza quale non può citarsi con una sì lunga calma.

Olii *Trieste 20 agosto* Venduti 100 quint. Dalmazia in botti a f. 44; 12 botti Corfù comune a f. 42; 8 botti Durazzo tareggiato a f. 43. Arrivarono 250 quint. Dalmazia.

Cereali. *Torino 19 agosto.* Non abbiamo alcuna variazione sui prezzi dei grani dell'ottava scorsa; le qualita fine nostrane continuano sostenute. La meliga è stazionaria con affari limitati al puro consumo giornaliero. Segala ed avena sostenute. Riso in ribasso e pochi affari.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.35	a L. 86.45
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 88.50	„ 88.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.38	a L. 22.40
Bancanote austriache	„ 241.25	„ 241.75
Fiorini austriaci d'argento	2.41 1	2.41 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 19 agosto

Austriache	478.	Mobiliare	465. —
Lombarde	156.50	Rendita ital.	79.25

PARIGI 19 agosto

Rend. franc. 3 0/0	83.10	Obblig. ferr. rom.	—. —
„ „ 5 0/0	117.—	Londra vista	25.32 —
Rendita Italiana	79.05	Cambio Italia	10 1/2
Ferr. lom. ven.	202.	Cons. Ingl.	97.68
Obblig. ferr. V. E.	280.—	Lotti turchi	43.75
Ferrovie Romane	109.—		

LONDRA 19 agosto

Cons. Inglese	97 3/4 a —.—	Cons. Spagn.	15 — a —.—
„ Ital.	78 1/8 a —.—	„ Turco	11 1/4 a —.—

VIENNA dal 19 agosto al 20 agosto

Rendita in carta	fior.	66.50 —	66.35 —
„ in argento	„	68.35 —	68.15 —
„ in oro	„	78.75 —	78.85 —
Prestito del 1860	„	124.75 —	124.50 —
Azioni della Banca nazionale	„	822. —	822 — —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	264.75 —	264.30 —
Londra per 10 lire sterl.	„	116.80 —	116.75 —
Argento	„	—.— —	—.— —
Da 20 franchi	„	9.29 —	9.28 —
Zecchini	„	5.59 —	5.50 —
100 marche imperiali	„	57.20	57.15 —

TRIESTE 20 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.46 1/2	5.47 1/2
Da 20 franchi	„	9.28 —	9.29 —
Sovrane inglesi	„	11.65	11.67 —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7. - ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. - pom

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE
di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali *parificate*. Regolamento interno medellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni piùcivile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.
Si spediscono Programmi **gratis.**

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita
al Magazzino di magia, scherzi, sorprese
e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, in *UDINE Via delle Erbe, n. 3.*

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Amaro di Felsina
O FELSINA-BITTER
il migliore e più gradevole degli amari
specialità
della distilleria a vapore
GIO. BUTON e C.
premiata con 28 medaglie
BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso, Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Negozio Angelo Pischiutta
Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.
Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli ed intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.
Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Laboratorio in metalli e d'argentiere.
in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisito finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.
Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.
Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.
Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE
Spedire importo alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)

La salute per tutti — Minestra igienica per tutti

FIOR SANTÈ

Fornitrice della R. Casa — DELLA — Brevett. da S.M. Umberto I.
Real Fabbrica Baicoli Bolaffio e Levi
UNICA NEL SUO GENERE
Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878.

Madri amorose: amate vedere i vostri figliuolucci sempre in salute?
Ricorrete alla ***Flor Santè* unica minestra** delicata e squisita per tutti i palati.
Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi?
Fate uso del **Flor Santè** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedii. — Con pochi cent, al giorno chiunque può godere una ferrea salute — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **Flor Santè** detti **Budini alla Flor.**
Una scattola cilindrica per 12 minestre **L. 3 —** ⎫ con relativa
» » » » 24 » » **5 50** ⎭ istruzione
Si spedisce ovunque, anche una sola scattola, previo rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. Calle Pignoli 781
S. Marco - **VENEZIA** - S. Marco

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente. non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.
L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**
Prof. **FERDIN. COLETTI** - Dott. **ANT. BARBO' SONCIN.** Edit. e Compil. - Dott. **A. GARBI** Ger.
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine* offro una tariffa speciale ridotta a c. per linea in 4ª pagina.
Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	57.-
» N. 0	» 52.-
» » 1 (da pane)	» 44.-
» » 2	» 39.-
» » 3	» 36.-
» » 4	» 30.-
Crusca impegnata	» —.

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.
I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

Società Bacologica Torinese
C. Ferreri e Ing. Pellegrino
ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato,

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.
Le sottoscrizioni si ricevono:
In Udine dall'incaricato sig. *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi n. 13; ed al *Caffè Meneghetto* Via Manin.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile e intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.
Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.